COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO UNI EN ISO 14001

Prot. n. 13354 (rif. 11374) Vado Ligure, lì 28 AGO. 2002

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
- 2 SET 2002
PROT. N. 3729
ASSEGNATO A ROSSO
IN DATA 2.9.02 IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
30.08.02 0011761
N° PROTOCOLLO 116761

Alla **REGIONE LIGURIA**
Dipartimento Sviluppo Economico
Ufficio Attività Estrattive
Via D'Annunzio n. 113
16121 GENOVA

REGIONE LIGURIA
29 AGO. 02

e, p.c.

Alla **CAVA TREVO S.r.l.**
Via Sant'Ermete n. 3
17047 Vado Ligure

OGGETTO: Attivazione del procedimento di cui all'art. 2 della L.R. 24.07.2001, n. 21 per la modifica della tipologia di cava e l'ampliamento della Cava Trevo.

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 in data 21.08.2002, il sottoscritto geom. Mauro Mazzucchelli, nella sua qualità di Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio del Comune di Vado Ligure

RIVOLGE ISTANZA

a codesto spettabile Ente per l'attivazione del procedimento di variante al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava ai sensi all'art. 2 della L.R. 24.07.2001, n. 21, ai fini della modifica della tipologia di cava ed ampliamento della Cava Trevo, individuata alla tavola 32 e con la scheda n. 52, sigla 36 SV del precitato P.T.R.A.C..

A tal fine, allega alla presente:
- copia dell'istanza presentata al Comune di Vado Ligure da parte della Cava Trevo S.r.l. unitamente alla relativa documentazione progettuale;
- copia conforme della succitata Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 21.08.2002.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA e PATRIMONIO
(geom. Mauro MAZZUCCHELLI)

MUNICIPIO DI VADO LIGURE Uff. Tecnico

VISTO:
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(geom. Pietro BOVERO)



COMUNE DI VADO LIGURE
17.07.02 11374
Cat. Cl. Fasc.

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di Vado Ligure

Cava TREVO S.r.l.

Richiesta di attivazione del procedimento di modifica della tipologia e conseguente ampliamento della cava (L.R. 24.07.2001 N.21)

Il sottoscritto Sebastiano MELLANO, nato a Fossano (CN) il 25.06.1959 ed ivi residente in Piazza Castello n°7, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della Società Cava TREVO S.r.l., con sede in Vado Ligure, Via Sant'Ermete n°3, c.f. 00185180098, individuata alla tavola 32 e con la Scheda n°52, sigla 36 SV, del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, rivolge la presente rispettosa istanza alla S.V.Ill.ma affinché codesta onorevole amministrazione attivi il procedimento di legge volto alla modifica della tipologia di cava, da tipo "A" a tipo "B" e conseguente ampliamento della stessa.

A tale scopo si pregia documentarLe quanto segue.

La Cava Trevo è coltivata da più di settant'anni dagli stessi imprenditori, su di un'area di proprietà del Comune di Vado Ligure. Il contratto di Concessione comunale per la coltivazione scadrà il 31.12.2017.

Con l'attuale ritmo di produzione, pari a circa 165.000 tonnellate/anno di materiale inerte (dato aggiornato al 2001), si prevede l'esaurimento del Piano di coltivazione in un periodo di 6-8 anni; inoltre, se la produzione dovesse subire un ulteriore incremento, il periodo di vita della cava diminuirebbe ancora.

La richiesta di ampliamento della Cava è motivata dal sopravvenire, nel caso di esaurimento precoce della lavorazione, di alcuni problemi di carattere strutturale e contingente, che riguardano non solo l'azienda in oggetto, ma l'intera comunità di Vado Ligure, nonché la disponibilità del materiale estratto per tutto il mercato locale.

In primo luogo, ipotizzando l'esaurimento della coltivazione verso la fine del 2009, il Comune di Vado Ligure subirebbe un mancato introito di circa 1 ÷ 1,2 milioni di euro, comprensivi dell'affitto (pari a € 65.000,00 circa) e della quota, dovuta per legge, per l'estrazione del materiale (pari a 0,40 €/tonnellata, per un totale di € 64.000,00 circa al 2001). Questo in ragione del fatto che, una volta esaurita la lavorazione, verrà meno il contratto di gestione del sito da parte della Società Cava Trevo.

In secondo luogo, vista la situazione delle analoghe cave del comprensorio si individua nella Cava Trevo, l'unica riserva di materiale calcareo in zona nel prossimo decennio, in quanto l'ulteriore cava di Vado Ligure e quella di Finale Ligure, relative a questo ambito operativo specialistico, sono ormai in via di esaurimento. In questo senso, la Cava viene ad assumere un interesse di livello provinciale, in quanto la sua chiusura comporterebbe la mancanza di inerte calcareo nel comprensorio di Vado, Savona e Noli/Spotorno e, dunque, la necessità di importarlo dalla Val Bormida, dall'Albenganese o addirittura dal basso Piemonte. Ne deriverebbe quindi un aumento dei costi delle attività edili, comprese le grandi opere infrastrutturali in programma, in ragione quantomeno dell'aumento dei costi di trasporto.

Infine, ma non ultimo per importanza, occorre fare alcune considerazioni di carattere ambientale. Si rileva che, in una zona ad alto valore paesaggistico, com'è la Liguria, l'ampliamento di una cava esistente costituisce evenienza di minore impatto rispetto all'apertura di nuovi siti. Questo anche in ragione del fatto che la Cava Trevo può vantare una consolidata esperienza nella restituzione dei siti

attraverso interventi di ingegneria naturalistica basati sull'applicazione di metodi a basso impatto ambientale, in un'ottica di evoluzione dello storico dualismo del rapporto uomo-natura / sviluppo sostenibile. Tali istanze, infatti, richiedono sempre più di applicare metodologie progettuali ed operative efficaci, che tengano nel giusto conto gli aspetti di inserimento ambientale, nelle loro accezioni biologiche, vegetazionali, estetiche e paesaggistiche. Proprio in quest'ottica, in concorso con gli uffici regionali competenti, si stanno sperimentando nuove ipotesi per la sistemazione dei gradoni, finalizzate a ridurre, per quanto possibile, l'impatto visivo

In conclusione, la modifica della tipologia della cava, da tipo "A" a tipo "B", comporterebbe lo studio di una variante al Piano di coltivazione che, facendo riferimento ad un ampliamento dell'area, potrebbe aumentarne la quantità di materiale estraibile, con benefici diretti:

- dal punto di vista economico, in termini occupazionali e strutturali, nonché relativamente al risparmio sui costi di realizzazione delle grandi opere pubbliche o private, in previsione per i prossimi anni, nel comprensorio Vado, Savona, Noli/Spotorno, evitando un aumento dei costi di trasporto dovuti all'importazione del materiale da altre zone, anche extra-provinciali;
- dal punto di vista della pubblica utilità, in quanto comporta il permanere degli introiti per l'amministrazione di Vado Ligure e, di conseguenza, per la realizzazione di interventi di pubblico interesse;
- dal punto di vista ambientale, in quanto l'ampliamento della Cava Trevo permette di salvaguardare altri siti potenzialmente utili all'impianto di attività estrattive e, al tempo stesso, può avvalersi di un'esperienza consolidata nel ripristino dei siti ,attraverso opere di mitigazione e compensazione adeguate.

Dal punto di vista prettamente tecnico, mentre al momento non è consentita la realizzazione di fabbricati di servizio (cfr. Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, Scheda di Progetto Cave n°52), il cambio di tipologia vorrebbe ottenere non solo di continuare a coltivare la cava per un periodo di tempo più lungo di quello attualmente previsto, ma anche la possibilità di procedere alla realizzazione di infrastrutture di servizio all'attività produttiva (uffici, magazzini, etc.), ed all'installazione di un nuovo impianto di frantumazione che sostituirebbe quello esistente, oramai obsoleto.

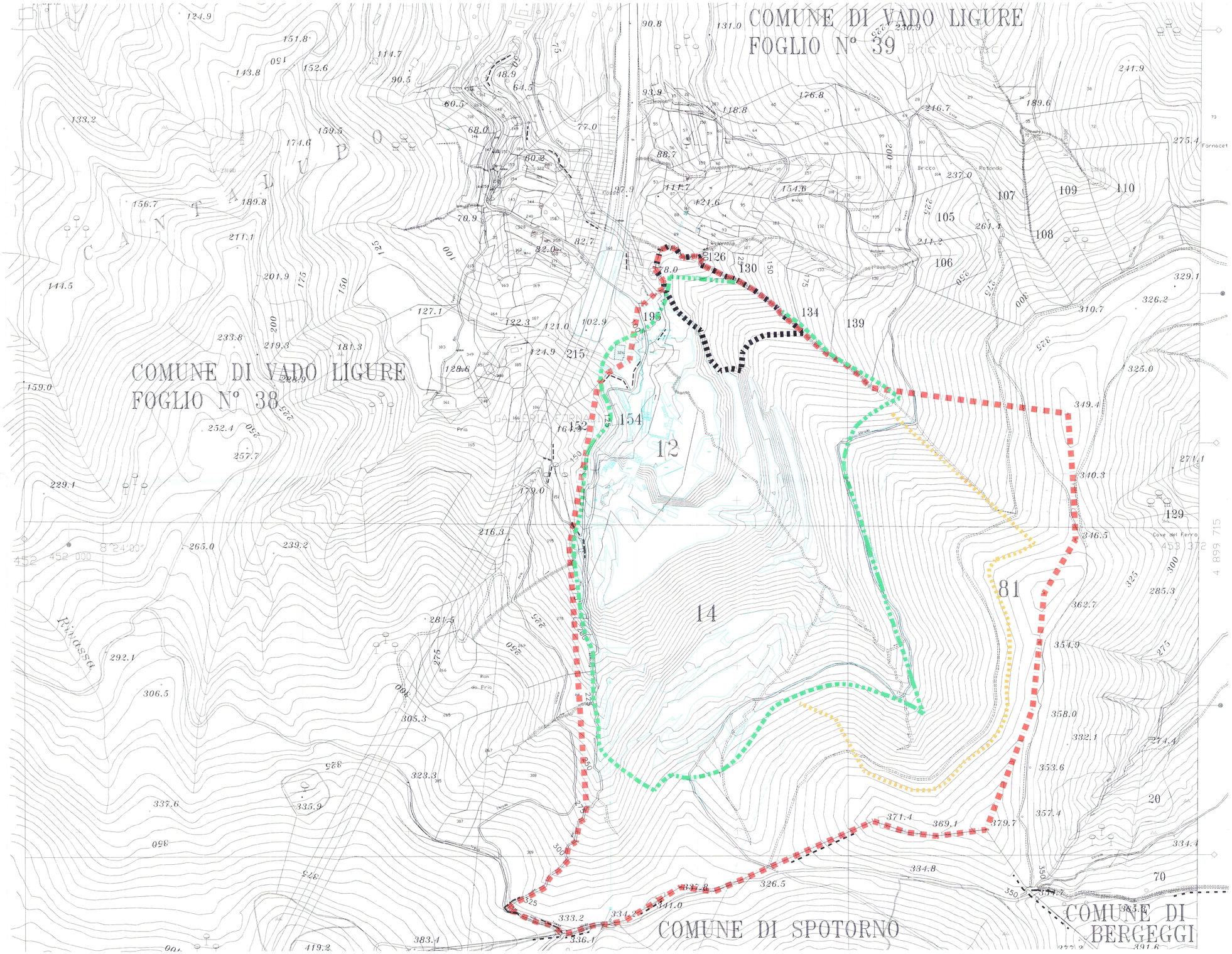
Al termine del nuovo programma di coltivazione, sarà consegnata un'ampia area piana, di almeno 2 ettari, che il comune di Vado Ligure potrà disporre come meglio riterrà.

Si formula pertanto rispettosa istanza affinché codesta Onorevole Amministrazione, ove condivida le ragioni anzidette, attivi il procedimento di variante di cui all'Art. 2 Legge Regionale 24.07.2001 N.21, ai sensi del relativo comma 3.

Si allega la tavola rappresentativa della proposta in scala 1:10.000 .

Con rispettosa osservanza
Vado Ligure, lì 15 luglio 2002

CAVA TREVO s.r.l.
S.ERMETE - VADO LIGURE
P.IVA: 00185180098



IPOTESI DI AMPLIAMENTO

ZONA DA NON SCAVARE
PROTEZIONE VISIVA DALL'AUTOFIORI

NUOVA IPOTESI DI PTCP

PIANO PAESISTICO ATTUALE

MAPPA CATASTALE E NUMERI DI MAPPA

lavoro
VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA TREVO
COMUNE DI VADO LIGURE - Provincia di SAVONA

oggetto
IPOTESI DI AMPLIAMENTO

elaborato
PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
CON INSERIMENTO DELLA MAPPA CATASTALE

- STATO ATTUALE AL 9-3-2001 PUNTO N° 2051
- CTR N° 229092+229131
- MAPPA CATASTALE DIGITATA DAL COMUNE DI VADO LIGURE
- FOGLIO 39

TAVOLA DEL
TR10-T12

scala
1:2000

orientamento
N

LAVORI
TR10LT12.DWG

DATA

assi planimetrici: SISTEMA GAUSS - BOAGA
SISTEMA CASSINI - SOLDNER

quote altimetriche: ORIGINE DA C.S. I.G.M.
ISOIPSE - DIRETTRICI equidistanza m 25.00
- CURVE DI LIVELLO equidistanza m 5.00

dettaglio: ESEGUITO PER LA SCALA 1:500

collaboratori

	RILIEVO	ELABORAZIONI
1 - RISSO		
2 - CANALI		
3 - VERRE		
4 - FERRO		
5 - NATI		
6 - MANZONI		
7 - BRIANO		
8 - ORSI		

SPESSORI DI STAMPA in mm

0.10	0.15	0.20	0.25	0.30	0.35	0.40	0.50

lavoro

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELLA TIPOLOGIA E CONSEGUENTE AMPLIAMENTO DELLA CAVA TREVO

(Legge Regionale 24.07.2001 n° 21)

COMUNE DI VADO LIGURE – Provincia di SAVONA

oggetto

VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA TREVO

committente

CAVA TREVO srl Via S.Ermete – Vado Ligure

elaborato

TAVOLA DEL 15.07.2002

COROGRAFIA

- CTR N° 229092+229131
- PIANO DI COLTIVAZIONE STATO ATTUALE
- PIANO PAESISTICO ATTUALE

TR10–T13

scala

1:10.000

orientamento

N

LAVORI

TR10–STRALCIO CTR–C.DWG

DATA 13.02.2002

SPESSORI DI STAMPA in mm
COLORI DI STAMPA

1–ROSSO	2–GIALLO	3–VERDE	4–CIANO	5–BLU	6–MAGENTA	7–BIANCO/NERO–ALTRI
0.05	0.05	0.25	0.05	0.05	0.05	0.10 / 0.00

assi planimetrici: SISTEMA GAUSS – BOAGA
SISTEMA CASSINI – SOLDNER

quote altimetriche: ORIGINE DA C.S. I.G.M.
ISOIPSE – DIRETTRICI equidistanza m 25.00
– CURVE DI LIVELLO equidistanza m 5.00

dettaglio: ESEGUITO PER LA SCALA 1:500

collaboratori	RILIEVO	ELABORAZIONE
GEOM. DANIELE DI BELLO – ALBENGA (SV)	X	X

TIPO PUNTI = PDMODE 32
DIMENSIONE PUNTI = PDSIZE 0.4

STUDIO TECNICO TOPOGRAFICO Geom. Sebastiano LEOTTA
17052 Borghetto Santo Spirito (SV) Piazza Giardini n° 24
Tel./Fax 0182–941244 e.mail: s.leotta@noicom.net

Firma e Timbro

REGIONE LIGURIA – STRALCIO DA CARTA TECNICA REGIONALE



lavoro

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELLA TIPOLOGIA E CONSEGUENTE AMPLIAMENTO DELLA CAVA TREVO

(Legge Regionale 24.07.2001 n° 21)

COMUNE DI VADO LIGURE – Provincia di SAVONA

oggetto

VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA TREVO

committente

CAVA TREVO srl Via S.Ermete – Vado Ligure

elaborato

COROGRAFIA

TAVOLA DEL 15.07.2002

TR10–T13

- CTR N° 229092+229131
- PIANO DI COLTIVAZIONE STATO ATTUALE
- PIANO PAESISTICO ATTUALE
- PIANO PAESISTICO IN PROGETTO
- IPOTESI DI AMPLIAMENTO
- ZONA DI SALVAGUARDIA A PROTEZIONE VISIVA DALL'AUTOFIORI

scala

1:10.000

orientamento

N

LAVORI

TR10–STRALCIO CTR–C.DWG

DATA 13.02.2002

assi planimetrici	SISTEMA GAUSS – BOAGA SISTEMA CASSINI – SOLDNER
quote altimetriche	ORIGINE DA C.S. I.G.M. ISOIPSE – DIRETTRICI equidistanza m 25.00 – CURVE DI LIVELLO equidistanza m 5.00
dettaglio	ESEGUITO PER LA SCALA 1:500

SPESSORI DI STAMPA in mm
COLORI DI STAMPA

0.05	0.05	0.25	0.05	0.05	0.05	0.10 0.05
1–ROSSO	2–GIALLO	3–VERDE	4 CIANO	5–BLU	6–MAGENTA	7–BIANCO 8/255–ALTRI

collaboratori	RILIEVO	ELABORAZIONE
GEOM. DANIELE DI BELLO – ALBENGA (SV)	X	X

TIPO PUNTI = PDMODE 32
DIMENSIONE PUNTI = PDSIZE 0.4

STUDIO TECNICO TOPOGRAFICO Geom. Sebastiano LEOTTA
17052 Borghetto Santo Spirito (SV) Piazza Giardini n° 24
Tel./Fax 0182–941244 e.mail: s.leotta@noicom.net

Firma e Timbro

REGIONE LIGURIA – STRALCIO DA CARTA TECNICA REGIONALE

